

Venezia 16 Settembre 1852

N.° 278

*Alla Commissione istituita per la malattia delle uve, e per essa
al suo Relatore M. C. Prof. de Visiani.*

*Dal Dispaccio che in copia si comunica rileverà codesta
Commissione con quanto aggradimento abbia la S. R. Segreteria
accolto il lavoro dalla Commissione stesso presentato sull'importan-
te argomento per cui fu istituita e quale uso ne abbia fatto e
quali sieno le disposizioni intorno ad esso impartite.*

*La Presidenza non dubita che codesta Commissione vorrà
compiere l'opera sua benemerita col dar mano senza indugio al-
la compilazione dell'articolo da inserirsi nella Gazzetta ufficiale
e col trasmetterlo colla maggior possibile sollecitudine alla Segreteria.
Perchè questo lavoro, sebbene dopo gli studi fatti reputar non si debba
né lungo né grave, pure implica molti e non lievi riguardi e pel
vantaggio che vuolsi procurare agli agricoltori e pel decoro stesso dell'
Istituto. Perciò a questo lavoro non potrebbe alcuno con maggior
profitto applicarsi che gli stessi individui che avendo cooperato
alla lodata Istruzione possono meglio di ogni altro conoscere que-
sti punti di questo siano più o meno da toccarsi nell'articolo
ed in qual modo, e con quale avvertenza. Per questi motivi la
Segreteria che di questo lavoro di buon grado si sarebbe incarica-
ta reputa di far meglio e di più efficacemente giovare
allo scopo contemplato, lasciandolo alla Commissione.*

*Per ultimo la Presidenza non può non far presente
di nuovo quanto per ogni ragione e più principalmente per*

*L'avanzamento della stagione, sia indispensabile in tal caso
la sollecitudine più pronta*

Il Presidente.

Macchietti